



COMUNE DI SCORZE'

Città Metropolitana di Venezia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 39 DEL 29/04/2024

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
ANNO 2024**

L'anno **2024** il giorno **29** del mese di **Aprile** alle ore 19.24 in Scorzè presso la Sala Consiliare della sede municipale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, regolarmente comunicata, si è riunito in Seduta Pubblica di Ordinaria convocazione il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

| Nominativo | Presente | Nominativo | Presente |
|-----------------------------|----------|------------------------|-------------------------|
| MARCON NAIS | SI | CODATO CLAUDIO | SI |
| MESTRINER GIOVANNI BATTISTA | SI | TRANOSSO FRANCESCO | SI |
| MICHIELAN FEDERICO | SI | CAPPELLETTO ANNA MARIA | SI |
| MICHIELETTO FRANCESCO | SI | PAMIO ALESSIA | SI |
| MORETTO MARTINA | SI | ZUGNO DARIO | SI |
| PETTENA' ALAN | SI | PIZZOLATO DANIELE | Assente giustificato |
| RIGHETTO ANGELO | SI | MORETTO MERY | SI |
| CHINELLATO PAOLA | SI | MANENTE GIANNINA | SI |
| MILANESE ILENIA | SI | | |

Presenti : 16 Assenti : 0 Assenti Giustificati : 1

Partecipa il Segretario Comunale, PIATTELLI ILARIA.

Il Presidente del Consiglio, MICHIELETTO FRANCESCO, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i consiglieri: TRANOSSO FRANCESCO, MILANESE ILENIA, MORETTO MERY.

Invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierno ordine del giorno.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2024

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi che seguono, registrati su supporto magnetico, la cui trascrizione viene riportata in allegato A);

PREMESSO che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 21.03.06, è stato confermato l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ad ACM Spa, Società ad intero capitale degli enti locali, fino al 31.12.2025;
- Veritas S.p.A. è subentrata nel servizio gestione integrata dei rifiuti urbani ad ACM SPA, giusto atto notarile di fusione e scissione rep. N. 85917 racc. 9743 in data 20.06.07 del Notaio Sandi, registrato a Venezia al n. 2553 in data 21.06.07;
- il Comune di Scorzè in virtù della predetta deliberazione ha stabilito, quale modello organizzativo per la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e della gestione della tariffa rifiuti, il modello dell'in house operando attraverso Veritas S.p.A., società a capitale interamente pubblico ed in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente italiana ed europea per poter essere affidataria diretta di servizi pubblici;
- Veritas S.p.A. è l'attuale soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti, poiché con delibera n.6 del 30.06.2008 l'assemblea d'Ambito Venezia Ambiente ha approvato la prosecuzione delle gestioni esistenti nelle more dell'attuazione della normativa di riferimento;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 04.03.24, è stato confermato l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ad Veritas Spa, Società ad intero capitale degli enti locali, fino al 26.06.2038;
- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03/08/2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il “*metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR2*”;
- la deliberazione ARERA n. 389 del 03/08/2023 ha approvato l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR2);
- la determinazione dell'ARERA n. 1/2023 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024-2025;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

- con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30/06/2021 è stato approvato il Regolamento comunale di disciplina della TARI a seguito emanazione del D.lgs. 116/2020;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 29/12/2021 è stato approvato lo schema di contratto di servizio per la disciplina dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 28/04/2023 sono state approvate le Tariffe TARI 2023, con PEF 2022-2025 validato;

RICHIAMATO in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

RICORDATO che nel territorio del Comune di Scorzè è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, identificato nel Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 363/2021 (che ha aggiornato la delibera 443/2019);

RICHIAMATA la procedura di approvazione del PEF prevista dall'art. 6 della delibera ARERA n. 443/2019, ripresa dall'art. 7 della delibera ARERA n. 363/2021, che individua 5 fasi:

- 1) i soggetti gestori (VERITAS SPA) compilano il PEF "grezzo" per la parte di propria competenza, per poi trasmetterlo all'ente territorialmente competente ETC (Consiglio di Bacino Venezia Ambiente), unitamente alla relazione di accompagnamento;
- 2) l'ETC ricomponendo i vari piani economici, elabora il PEF "integrato" e provvede ad effettuare la procedura di validazione, assumendo le pertinenti determinazioni;
- 3) il PEF validato viene utilizzato dai Comuni per la determinazione delle tariffe TARI, approvate con apposita delibera di Consiglio Comunale;
- 4) l'ETC, acquisita la delibera di approvazione delle tariffe, provvede a trasmetterla all'Autorità (ARERA), unitamente al PEF ed all'altra documentazione prevista dalla stessa Autorità (relazione di accompagnamento e dichiarazione di veridicità);
- 5) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o proporre modifiche. Pertanto, fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano le tariffe approvate dal Comune entro i limiti del MTR, con documenti validati dall'ETC di cui al punto 2). In tal modo viene rivisto quanto indicato all'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013, a mente del quale le tariffe della TARI sono approvate in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia. Nel dettaglio, la procedura di approvazione del PEF, al momento, indicata all'art. 7 della deliberazione n. 363/2021/R/Rif di ARERA, al punto 7.1. stabilisce: *"Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispose il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2 (che prevede che alla base del calcolo del PEF vi siano i costi relativi all'annualità "a-2"), e lo trasmette all'Ente territorialmente competente"*.

SOTTOLINEATO che la situazione geopolitica a partire dal 2022 ha comportato numerosi scossoni a livello economico, con pesanti ripercussioni anche sul settore dei rifiuti evidenziando due principali criticità registrati nel 2023:

- l'aumento dei costi: a causa degli incrementi dei corrispettivi richiesti dai gestori dei servizi che compongono il servizio integrato, influenzati dall'aumento dei prezzi di carburanti, materie prime e personale dipendente, che minano gli equilibri economico finanziari della gestione;

-l'impennata dell'inflazione: considerando che l'MTR-2 (l'Allegato 1 alla delibera 363/2021) specifica che l'inflazione sarebbe stata applicata solo sulla programmazione del PEF nel 2022, mentre, per le annualità successive, si sarebbe considerata nulla, in attesa dell'aggiornamento biennale con il quale ARERA stessa avrebbe fornito una pubblicazione dei tassi al fine di poter procedere con la predisposizione tariffaria per le ultime due annualità;

ATTESO che con delibera 389/2023/R/rif dell'Autorità di Regolazione per l'Energia le Reti e l'Ambiente ARERA, sono state definite le regole per l'aggiornamento biennale 2024-2025 delle tariffe del servizio gestione rifiuti, confermando l'impostazione generale del metodo tariffario rifiuti MTR-2, introducendo le attese novità per la copertura dei maggiori oneri sostenuti negli anni 2022 e 2023, così da salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni;

PRECISATO che, dal 2024 i gestori dovranno aggiungere nelle richieste di pagamento della TARI due componenti perequative applicabili a ciascuna utenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani, come maggiorazione al corrispettivo dovuto per la copertura dei costi, così come previsto dalla delibera ARERA n.386/2023. Dette componenti dovranno consentire la copertura dei costi di gestione emergenti per effetto di due distinti fenomeni:

- a) i rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti in mare, oggetto della componente perequativa *UR1a*, pari a 0,10 euro/utenza;
- b) la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, oggetto della componente perequativa *UR2a*, pari a 1,5 euro/utenza.

Le componenti perequative citate non rientrano nel computo dei costi di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ma vengono aggiunte nell'avviso di pagamento del servizio rifiuti (verosimilmente in quello dell'ultima rata di dicembre), dandone separata evidenza;

PRESO ATTO che con la Delibera di Assemblea di Bacino Venezia Ambiente n. 4 del 09/04/2024:

- è stato adeguato il metodo MTR-2 per ottemperare a quanto statuito dal Consiglio di Stato, con la sentenza n. 7196/23 relativamente ai costi afferenti alle attività di pre pulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata;
- sono state introdotte le misure per dare adeguata copertura ai maggiori oneri sostenuti negli anni 2022 e 2023 a causa dell'inflazione, assicurando comunque la sostenibilità della tariffa all'utenza;
- sono state introdotte le misure per il monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata;
- è stato validato il PEF 2024-2025 per un importo di € 2.854.693,00 per l'anno 2024, allegato "B" (prot. 9079 del 15/04/24) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2021, con cui ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07;
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente;

RITENUTO di decurtare il PEF 2024 di € 2.854.693,00 a valle per € 170.790,49 con le seguenti poste:

- a) € 10.299,42 MIUR al netto di TEFA;
- b) € 150.000,00 contrasto all'evasione TARI già incassato e vincolato appositamente in avanzo di amministrazione;
- c) € 10.491,07 incassi da sanzioni irrogate dagli ispettori ambientali;

RIBADITO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente Territorialmente Competente;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

RITENUTO necessario procedere, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2024, come elaborate dal gestore VERITAS spa e trasmesse con prot. n. 9328 del 17/04/2024 per un'entrata di € 2.683.902,00, suddivisa in gettito da tariffa a carico delle utenze non domestiche del 37,00% e da tariffa a carico delle utenze domestiche del 63,00%, come dettagliatamente indicate nell'allegato "C" della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

RAMMENTATO che ad opera:

- dell'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. n. 228/2021 legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15, è stata riformata la tempistica relativa agli adempimenti TARI (approvazione PEF, approvazione tariffe e regolamento), individuando il termine al 30 aprile di ciascun anno, salvo il differimento del bilancio di previsione oltre tale data e in tal caso il "Comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile";
- dell'art 15-bis del D.L. 34/2019 è stato modificato l'art. 13 del D.L. 201/2011 in merito alla pubblicazione delle delibere relative ai tributi locali nel Portale del Federalismo fiscale, al fine di conferire efficacia alle medesime;
- dell'art. 15-bis del D.L. 34/2019, è stato inserito il comma 15-ter nell'art. 13 D.L. 201/2011 secondo cui per tutti i tributi locali le cui scadenze sono fissate dal Comune si procede come segue:
 - per le scadenze precedenti al 1° dicembre: i tributi dovuti sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;
 - per le scadenze successive al 1° dicembre: i tributi dovuti sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento a saldo dell'imposta per l'intero anno con eventuale conguaglio;
- dell'art. 1 comma 74 Legge 213/2023 trova ingresso la disposizione per cui i termini di pubblicazione sul Portale del MEF, ossia il 14 ottobre e il 28 di ottobre, nel caso in cui cadano nei giorni di sabato o domenica, sono prorogati automaticamente al primo giorno lavorativo successivo;
- dell'art. 1, comma 666, della Legge 27/12/2013, n. 147 è confermata l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela TEFA, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, che è applicato nella misura percentuale deliberata Città Metropolitana di Venezia sull'importo del tributo pari al 5%;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile, reso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 rispettivamente dal Responsabile del Settore AA.GG.II. Tributi e Informatica e dal Responsabile del Settore Economico Finanziario;

VISTO l'art. 42 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", relativi alle competenze del Consiglio Comunale;

DATO ATTO CHE durante la trattazione dell'argomento è entrato il Consigliere Pizzolato portando a 17 il numero dei Consiglieri presenti

Con votazione palese, espressa per alzata di mano, con il seguente esito:

Presenti n. 17

Favorevoli n. 13

Contrari n. 04 (Manente, Moretto Mery, Pizzolato, Zugno)

Astenuti n. 00

Votanti n. 17

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. Di dare atto che il PEF 2024-2025, validato dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, ammonta ad € 2.854.693,00 per l'anno 2024, allegato "B" al presente atto, decurtato a valle per € 170.790,49 con le seguenti poste:

a) € 10.299,42 MIUR al netto di TEFA;

b) € 150.000,00 contrasto all'evasione TARI già incassato e vincolato appositamente in avanzo di amministrazione;

c) € 10.491,07 incassi da sanzioni irrogate dagli ispettori ambientali;

3. Di approvare le tariffe TARI per l'anno 2024 per un importo di € 2.683.902,00, suddivisa in gettito da tariffa a carico delle utenze non domestiche del 37,00% e da tariffa a carico delle utenze domestiche del 63,00%, come dettagliatamente indicate nell'allegato "C" della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

4. Di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario;

5. Di dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato:

- il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale TEFA, determinato dalla Città Metropolitana di Venezia, nella misura del 5%;

- le componenti perequative *UR1, a* e *UR2, a*, pari rispettivamente ad € 0,10 ad utenza per anno e ad € 1,50 ad utenza per anno;

6. Di dare atto che, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, l'efficacia della presente deliberazione decorre dalla data di pubblicazione (da effettuarsi entro il 14.10) nel predetto sito informatico del MEF e gli effetti della deliberazione stessa retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel portale del federalismo;

7. Di demandare al Settore AA.GG.II. Tributi e Informatica ogni adempimento conseguente al presente atto, quale l'inserimento della presente sul portale www.portalefederalismofiscale.gov.it e la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune nella sezione dedicata alla TARI;

8. Di dare atto che sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 da parte del Responsabile del Settore AA.GG.II. Tributi e Informatica e del Settore Economico Finanziario;

9. Di dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024 / 32**

Ufficio Proponente: **Tributi**

Oggetto: **APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2024**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Tributi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 17/04/2024

Il Responsabile di Settore
DEPICOLZUANE ANTONELLA

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 19/04/2024

Responsabile del Servizio Finanziario
Flavia Casarin

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MICHIELETTO FRANCESCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
PIATTELLI ILARIA

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Scorzè. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Michieletto Francesco in data 21/05/2024
PiatteLLI ILARIA in data 15/05/2024

PUNTO 5: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2024

Il Presidente del Consiglio Comunale Michieletto Francesco introduce il quinto punto all'ordine del giorno ad oggetto: "Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) anno 2024" e, per l'esposizione della delibera, cede la parola all'Assessore Luise che interviene come da deregistrazione integrale di seguito riportata

Assessore Luise Aldo – "deregistrazione integrale"

"Grazie signor Presidente, buonasera a tutti. L'approvazione delle tariffe del 2024 le abbiamo viste nella Commissione di mercoledì scorso, quindi siamo stati anche abbastanza per tempo su questo argomento e l'abbiamo dibattuto. Avete visto la delibera che vi è stata inviata, che fa una precisa ricostruzione della situazione in cui noi stiamo vivendo, da quando è intervenuta Arera. È una situazione complicata, in questo tentativo di uniformare, a livello nazionale, quello che è il servizio dei rifiuti. Un percorso che è molto difficile, anche, a volte, da accettare, perché ci fa fare sacrifici che non sono molto spesso comprensibili. Bisogna fare anche voto di, diciamo così, fiducia e sperare che le cose, poi, una volta assestate, riusciamo anche a condurle e controllarle in maniera più, diciamo, efficace e più convinta di adesso, insomma. In realtà, avete visto che Arera, da quando è intervenuta ha, quindi, questo compito di gestire anche per i rifiuti, come fa per altri settori, tutto il settore. Il PEF non è più come una volta, contrattato tra Comune e Veritas con la direzione ambiente. Oggi non c'è neanche più questa direzione che lo fa. E' un'altra struttura di Veritas, che è l'ufficio regolazione. Vengono valutati i costi dei due anni precedenti e, come in quest'anno, fatta anche una rivalutazione per quanto riguarda l'inflazione successiva. Viene validato dal Consiglio di Bacino, viene poi approvato successivamente da Arera. Il Consiglio Comunale è completamente esautorato da questa competenza. Però noi, per approvare le tariffe, vediamo il piano finanziario e quindi alcuni dati vanno, evidentemente, verificati, e va preso atto. Innanzitutto, quest'anno, abbiamo un'impennata (come c'era stato nel 2018-2019 con l'avvento di Arera), un'impennata dell'importo che deriva nel PEF. Noi avevamo una previsione per il quinquennio 2022/2025. I quattro anni erano 2022/2023/24/25. Sì 4 anni... precedenti. Per il 2024 che era in linea con il 2023 erano 2.601.000, contro i 2.604.000 del 2023, e invece ci troviamo con un PEF che, per i costi che ha, viene ad essere 3.101.000. Quindi un aumento quasi di mezzo milione di euro. Arera poi, ha definito che ci sia un limite, dove poter aumentare il PEF dell'anno, quindi di questo 3.240.000, viene validato solamente 2.854.000, per un aumento del 9,59, che è il limite che Arera ha dato. Ulteriori 200, quindi sono 500.000: € 246 vengono, scusate, 249 vengono inseriti in questo PEF; 246 vengono tenuti a disposizione di Veritas, nel senso che quando ci sarà la possibilità di poter spesarli in un PEF, se Veritas li chiederà (perché c'è anche questa diciamo variabile), verranno inseriti in prossimi PEF. E' è praticamente un debito che noi abbiamo. Perché i costi sono stati sostenuti, sono stati previsti nel PEF 2024. Anche il 2025, in questa revisione dell'ultimo biennio 2024-'25, subisce un aumento. Va addirittura a 3.300.000 €, però verranno spesi solamente 3.200.000, quindi sempre un altro aumento del 9,59. Allora, noi, in tutti questi anni abbiamo, con operazioni oculate, e anche con qualche colpo di fortuna, come quella volta il ristorno fatto dallo Stato per il Covid, abbiamo sempre tamponato gli aumenti del PEF. Noi siamo partiti dal PEF, diciamo, concordato tra Comune e Veritas del 2019, di 2.240.000 ai 3.300.000 che avremo nel 2025. Sono nominali questi importi, però insomma ci sono, quindi c'è stato un incremento notevole. L'obiettivo di Arera è far in maniera che i gestori vivano in tranquillità, non siano soggetti a crisi e a situazioni di ammanchi. Quindi cercano di garantire un'entrata per poter svolgere il loro servizio.

Cambia tutto, lo vedo anche prima, rispetto a come veniva prima definito il PEF, tra il Comune e Veritas. Adesso ci sono dei dati, ci sono dei costi, e questi vanno calcolati con dei parametri, anche abbastanza difficili, e poi abbiamo questi risultati. Allora, garantire anche per il 2024 il non aumento della tariffa, credo sia impossibile; nel senso che, già l'anno scorso, avevamo messo 70.000 € per poter mantenerla invariata rispetto all'anno prima. Quindi, noi abbiamo un gap di 70.000 € già da mettere quest'anno, e dovremmo poi avere altri 250.000 € da mettere, quindi mettere 320.000 €, mi sembra un eccessivo impegno; nel senso che poi, nel 2025 dovevo mettere 300, più altri che andiamo a coprire del 2025. Quindi, considerato anche che in questo biennio c'è stato effettivamente un aumento di costi e un'inflazione galoppante, a due numeri quasi; quindi credo che sia equo e lo sottopongo all'approvazione, ma credo sia meritevole di approvazione, la soluzione che abbiamo ipotizzato. Noi proponiamo 150.000 € oltre al Miur, che è una costante perché è il contributo che ci dà il Ministero dell'Istruzione per i rifiuti fatti nelle scuole di 10.000 €. Poi abbiamo le sanzioni che quest'anno sono di 10.000 €, 10.491, quindi è un bel risultato, rispetto ai 2-3.000 € che abbiamo messo gli anni scorsi. Le telecamere stanno facendo la loro parte. E quindi, con questi, diciamo, fondi che noi mettiamo a "deconto" dell'importo da coprire, noi avremo un aumento per la parte domestica del 10,5% e per la parte, invece, non domestica (quindi attività commerciali e attività produttive) del 6% circa. E', ripeto, una soluzione che ci permette di guardare avanti con una certa serenità. Nel senso che, noi, abbiamo comunque un tesoretto a disposizione, perché i sovrageggiati degli anni precedenti e l'azione che facciamo molto pressante e oculata, di recupero degli insoluti, ci permettono, appunto, di avere questa piccola risorsa, che non è piccola, ma sono 300.000 € circa, insomma, che adesso verranno decurtati di questi 150. Però abbiamo una buona disponibilità, perché anche quest'anno avremo comunque un recupero di risorse. Quindi, credo che questa proposta, possa essere anche accolta positivamente. Non perché ci entusiasma il risultato, ma perché, diciamo, siamo in una situazione che è giustificabile: un aumento del 10% per il domestico e del 6% per il non domestico. Teniamo conto che le nostre utenze domestiche, specialmente quelle della campagna, hanno poi un abbattimento per quanto riguarda la, quando fanno il... che mettono l'umido nel... lo tengono loro in casa, lo hanno in contenitori e quindi... il termine adesso mi sfugge, ma... il compostaggio. Il compostaggio, che viene fatto da molte famiglie a Scorzè, comporta un abbattimento della Tari. Diciamo che, per una famiglia di due persone, con una casa sotto i 180 m quadri, non è che paghi granché. Oggi come oggi, chi ha il compostaggio paga 150 € l'anno, quindi diciamo, è una cifra molto, molto contenuta. Chi non ha il compostaggio paga un po' di più, ma siamo sui 180, insomma. Quindi, un aumento del 10% su questi importi, è un aumento di 15-18 € in un anno. Sono sempre aumenti che, diciamo, in percentuale, fanno un po' così, pensare. Però per questo, diciamo, tipo di utenza, dovrebbero tradursi in un costo limitato. Per quanto riguarda poi le attività produttive, che noi tentiamo anche sempre di avere un occhio di riguardo, in quanto sono un po' il volano di trazione di tutta l'economia, il 6% è già più contenuto e teniamo conto che due anni fa, avevamo diminuito del 12%. Quindi, non sono certamente entusiasta perché, purtroppo, mettiamo mano alle tariffe aumentandole, però, lo facciamo in un momento contingente e in una situazione, secondo me, non rinviabile.

Se mi permettete, in questo momento così, che ci sono stati i ringraziamenti eccetera, anch'io vorrei, alla fine di questa amministrazione, di questi 5 anni relativamente al servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti, con 5 piani finanziari, 5 manovre Tari e con la novità dell'Arera quale organismo di regolazione, anche per il settore rifiuti, vorrei ringraziare, e vado nel personale, proprio la dottoressa Depicolzuane, che è la nostra responsabile del settore tributi, perché mi ha sempre supportato e ha collaborato in maniera decisiva, direi, per raggiungere questi obiettivi. Ha sempre dato molta disponibilità. Unisco anche il ringraziamento per la dottoressa Casarin, per l'attento e puntuale riscontro che la manovra finanziaria ha, poi, nel bilancio del nostro Ente. E voglio citare anche il dottor Torretti di Veritas, che in questo settore è responsabile. Dirigente disponibile e capace di tradurre le complesse dinamiche di questa materia, in argomentazioni comprensibili anche per me, che tecnico del settore non sono.

Ma permettetemi di estendere, poi, il ringraziamento a questa maggioranza, che in questi 5 anni mi ha supportato in decisioni a volte difficili e comunque non scontate, sia da capire, come da condividere.

Ma voglio ringraziare anche i Consiglieri di opposizione che, pur votando contro, mi hanno fatto sempre sentire il rispetto e la considerazione del lavoro che io svolgo. In particolare la commissione ambiente, ha svolto il suo ruolo con passione, sviluppando valutazioni e approfondimenti sempre utili a maturare convinzioni e decisioni necessarie, pur magari in alcune non condivisioni, però rispettando il lavoro di ognuno. Quindi grazie a tutti.”

Il Presidente del Consiglio Comunale Michieletto Francesco ringrazia l'Assessore Luise ed apre la discussione. Cede la parola al Consigliere Zugno per l'intervento come da deregistrazione integrale di seguito riportata.

Consigliere Comunale Zugno Dario – “deregistrazione integrale”

“Grazie Presidente. Anche da parte nostra un ringraziamento all'Assessore Luise per il lavoro svolto in questi anni, sempre in maniera corretta e seria. Io, molto velocemente, chiaro che, posso capire il disagio dell'Assessore nel presentare questi dati, perché, da come ce li ha presentati, anche in commissione, sono dati che praticamente sono imposti dall'esterno; sono cifre imposte dall'esterno. Certamente, vedere che dall'anno scorso a quest'anno il PEF aumenta di mezzo milione di euro fa pensare, e fa pensare anche il fatto che metteremo 250.000 €, di questo mezzo milione, a tariffa nell'anno dopo. A parte che, sarebbe da capire come si è arrivati a questo aumento, no? Perché, se si guarda solo il tasso d'inflazione, non ci si arriva. L'Assessore dice che guarda questi conti con serenità verso il futuro perché c'è un tesoretto. Sicuramente tiriamo un sospiro di sollievo, se c'è questa serenità. Certamente sarebbe da capire questo tesoretto a quanto ammonta. Io voglio dire due cose: che non ho la stessa serenità, perché se è aumentato il PEF di mezzo milione in un anno, ci si può aspettare che aumenti ancora negli anni successivi, quindi credo che, magari, le amministrazioni comunali, dovrebbero cercare di fare fronte comune, per cercare, in qualche modo, di opporsi a questi aumenti, prima cosa. Seconda cosa: quando era arrivato il primo PEF, mi ricordo che io avevo fatto tutta un'analisi della costruzione dei costi, e sarebbe interessante rifarla ad oggi, con gli aumenti che ci sono stati. Ovviamente, in questa legislatura non c'è il tempo. Ma mi auguro che nella prossima legislatura, chi sarà in commissione ambiente, magari, riesca a riunirsi per fare un'analisi puntuale di tutti i costi, anziché, come diceva la collega, anziché riunire le commissioni a ridosso dei Consigli. Non so se io ci sarò ancora in Consiglio, ma chi ci sarà, mi auguro, che si riesca a fare subito una Commissione per approfondire e analizzare come sono costruiti questi costi, per riuscire a fare dei ragionamenti. Perché comunque noi li accettiamo così, per come ci arrivano dall'esterno, però qualcosa, magari, si può fare. Magari anche in accordo con gli altri Comuni, cercare di fare fronte comune, cercare di opporsi a questi aumenti. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale Michieletto Francesco ringrazia il Consigliere Zugno e cede la parola alla Consigliera Manente che interviene come da deregistrazione integrale di seguito riportata.

Consigliera Comunale Manente Giannina – “deregistrazione integrale”

“Una cosa velocissima. No, si parlava anche in commissione. Cioè, io spero che, effettivamente, si arrivi a far sì che tutto il discorso della Tari, venga gestito al di fuori del bilancio comunale. Perché effettivamente, non abbiamo più nessun potere, di nessun genere. Penso che venga anche disincentivato in questa maniera il fatto della buona volontà dei cittadini a fare il massimo, per fare la raccolta differenziata e tutto quanto. Perché, alla fine, farla o non farla, non cambia niente per noi. E quindi, ho paura che questo, proprio, sia un disincentivare le persone a non impegnarsi com'era fatto. Dopodiché, approviamo, approvate perché penso che non voteremo come al solito, ma sappiamo che votiamo, già un debito di 246.000 €, che rimangono là e che se la Veritas li vuole,

andranno a finire in un prossimo piano finanziario. Ma anche già sappiamo, che il prossimo anno avremo un piano tariffario di 3.300.000. Se anche abbiamo il tesoretto, ha detto sui 300.000 €, non so se siano compresi o meno i 150.000 € che abbiamo messo quest'anno, comunque ci sarà minimo un aumento del 10% anche il prossimo anno e mi sembra che l'inflazione, facendo anche la somma di tutti gli anni, non siamo a livelli di 500.000 € su questo piano, che è più del 20% e il prossimo anno comunque sono altri, quasi +10%. Cioè, è veramente la maniera di fare i calcoli, mi sembra che paghiamo noi per altri Comuni, ecco. Questo non mi sembra che sia nella trasparenza. Penso che si faccia fatica a capire questo piano e a sapere quali sono i nostri costi diretti e quanti invece sono i costi per garantire il gestore. Perché uno degli obiettivi, è stato detto in commissione, è quello di garantire che Veritas o chi per esso, in un'altra parte d'Italia abbia la sostenibilità di bilancio. Ma la nostra Veritas ha sempre avuto una sostenibilità di bilancio. Forse alla nostra Veritas non servivano tutti questi aumenti. Per cui è una riflessione che, si parla di autonomia, e qua mi sembra che ci stanno esautorando, invece di autonomia. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Michieletto Francesco ringrazia la Consigliera Manente e cede la parola al Consigliere Mestriner per il suo intervento come da deregistrazione integrale di seguito riportata.

Consigliere Comunale Mestriner Giovanni Battista – “deregistrazione integrale”

“Nel ringraziare anch'io l'Assessore Luise per l'impegno di questi 5 anni, su materie estremamente complesse e difficili. C'è una cosa che l'intervento della Consigliera Manente, ovviamente, provoca. Provoca in che cosa? Secondo me non c'è ancora, non so perché, la consapevolezza di quello che è successo negli ultimi 10 anni. Il servizio raccolta rifiuti non è più comunale. Punto. I conti non sono più del comune. Quando la Consigliera Manente dice “i nostri costi”, fa un erroraccio enorme. Non sono più i “nostri costi”. Il servizio della nettezza urbana, non è più a dimensione comunale, perché dal Governo Monti in poi, hanno espropriato, via via, il potere e le autonomie dei Comuni, dando i poteri dei Comuni ad autorità di ambito prima, e adesso addirittura, con Arera che commissaria le autorità d'ambito. E noi abbiamo sempre cercato, con le unghie e con i denti, di difendere l'autonomia del Comune su questo. Ma ci siamo sempre scontrati con una ideologia: quale? L'ideologia che prevede che i Comuni sono inefficienti. Che i Comuni non servono a un tubo, che le realtà piccole, chissà perché, sono inefficienti, e invece la realtà grande è tanto efficiente. Risultato? Siamo passati da due milioni di piano finanziario, a 3.300.000, in 5 anni e l'inflazione non c'entra un tubo. Allora, quando c'è questo fenomeno, e noi, che siamo qui spettatori di questo fenomeno, spettatori perché noi potremmo non approvare nulla di queste delibere, siamo obbligati solo al piano tariffario. Ma dobbiamo far tornare i conti, perché il piano tariffario prevede che noi dobbiamo dare 3.300.000, punto. Poi ce li dividiamo come decidiamo noi. Questo è il piano tariffario: cioè noi dobbiamo dare a Veritas 3.300.000, poi decidiamo chi tra noi paga le utenze domestiche, le non domestiche... come li calcoli, la ripartizione, ma 3.300.000 vanno dati a Veritas. OK? Questa è la nostra autonomia. Decidere chi pelare e con quali criteri. Allora, di fronte a questo, una riflessione è: ma scusatemi, che cosa abbiamo fatto dell'autonomia del Comune? Allora, quando voi dicevate, per esempio, le Unioni dei Comuni, quando voi dicevate "mettiamo assieme i servizi", quando voi dicevate "dobbiamo stare assieme". Errori su errori si stanno commettendo. Perché un Comune come Scorzè, che ha quasi 20.000 abitanti, per definizione, se non è in grado di governare un Comune e di governarsi, un Comune di 20.000 abitanti, c'è qualcosa che non va. In tutto il mondo un Comune di 20.000 abitanti è autonomo. Adesso i rifiuti, domani c'è la tariffa dell'acqua, dopodomani c'è quella delle fognature, dopodomani c'è il trasporto pubblico, dopodomani c'è i servizi sociali, che la Regione Veneto, sulla base di una legge nazionale, ha dovuto fare con una legge, secondo me, vergognosa. Domani neanche i servizi sociali saranno dei Comuni. Questo è lo scenario che abbiamo. E allora ogni volta dire, "eh beh, ma la nostra tariffa"... Non è più la nostra tariffa. Noi non approviamo più il contratto. Il contratto di servizio con Veritas non è più del Comune di Scorzè! È dell'Autorità di Bacino. Il quale, Autorità di Bacino, funziona con le

percentuali di popolazione. Per cui c'è il Comitato di Bacino, il Presidente del Comitato di Bacino, che approva il piano finanziario, e il Comune di Scorzè pesa per il 3% quando vota, 3,2 non lo so, più o meno. Questo contiamo noi! Il Comune di Venezia conta per il 33%, questo contiamo! E allora, questo è lo scenario che la politica, una certa politica, dico io, di Centro-sinistra, ma dico io anche di Centro-destra, che non ha voluto correggere questo, (quindi siamo dentro tutti) una certa politica ha voluto. Allora, di fronte a questo, e cioè che l'autonomia comunale non funziona più, e che questo ha provocato già con i rifiuti (perché con i rifiuti siamo già avanti con tutti i discorsi), tutto il resto sta rincorrendo, ma arriveremo lì, che cosa provocherà? Meno servizi e più costi. Perché l'altra questione su questi sistemi. Per esempio: il comitato di Bacino, cari amici, costa! C'è un dirigente, ci sono degli impiegati, costano, pesano nella bolletta per 1 €/ 2 €, non mi ricordo più, 0,60, benissimo adesso diventa 0,90 è niente 0,90, cosa vuoi che sia? Sì. Si aggiunge a tutte le altre tasse che abbiamo per mantenere quattro persone lì per fare cose che prima facevamo noi gratis! Non è che perché abbiamo assunto un direttore e due impiegati 3, 4, non so quanti siano, abbiamo licenziato qualche dipendente dei comuni. Questo è quello che succede. E con i servizi sociali succederà la stessa cosa. Un Direttore di rete, ci saranno dei dipendenti, che è "so' schei!" E quando la Consigliera Manente, che non ci sarà più qui perché non si ricandiderà, ma chi sostituirà all'opposizione del Consiglio la Manente verrà qui e dirà: "ma nei servizi sociali il Comune di Scorzè spendeva 10, adesso il Comune di Scorzè spenderà 20 e però i servizi forse sono gli stessi o anche meno"... perché questo è quello che stiamo ragionando. Allora, io, ovviamente condivido quello che la Consigliera Manente ha detto ma non può più dire, perché tecnicamente è sbagliato "i nostri conti". Purtroppo non sono più i nostri conti. E quando la Consigliera Manente dice: "stiamo pagando i servizi di altri comuni?", Sì. Sì, perché abbiamo voluto metterci in mezzo in un calderone, voluto, non noi Consiglieri Comunali di Scorzè, ma ci hanno imposto di metterci dentro su un calderone dove fanno la media di tutto. E quindi, chi è più virtuoso e aveva più efficienza dovrà cedere, sta cedendo soldi, a chi virtuoso non era ed efficiente non era. Fanno una bella media. E guardate che quando leggete, quando leggiamo, il dibattito fatto in Regione sull'autorità d'ambito nuova dei Servizi Sociali, è chiaro: tutti i consiglieri regionali (che il Signore li salvi tutti e gli voglia tanto bene), tutti i Consiglieri Regionali che sono intervenuti, hanno usato una parola, non hanno usato la parola "efficienza" cari amici Consiglieri, hanno usato la parola "uniformità". Dobbiamo garantire servizi uniformi su tutti i Comuni, quali i più alti, i più efficienti, no, uniforme. Lo scopo di quella legge è l'uniformità. Che è il contrario assoluto dell'idea di autonomia. Uniformità, per cui non mi interessa più quale sia livello, l'importante è che il livello sia uguale per tutti. Allora questo è la cosa... e c'è scritto nella legge eh, coi servizi sociali, ma c'era scritto anche nella legge istitutiva delle Autorità d'Ambito col Governo Monti. Monti dice: "non possiamo avere 300.000 municipalizzate, che ognuno fa quel (*omissis*) che vuole e noi a Roma non sappiamo niente: uniformiamo!". Allora, tutte le autorità d'ambito. Dopodiché, non basta. Perché le Autorità d'ambito un po' di autonomia ancora se la prendevano. Noi avevamo creato l'Autorità d'ambito dove il piano finanziario dell'Autorità d'ambito doveva essere di diritto. Attenzione eh, per salvare l'autonomia dei comuni, dicevamo! Il piano approvato dal Consiglio Comunale di Scorzè andava dentro al piano d'ambito e quindi faceva, loro dovevano solo prendere atto della decisione nostra. Il contratto di servizio era loro con Veritas, però loro, per statuto, era questo. Saltato anche questo. Perché? Arriva ARERA! Arriva ARERA perché hanno detto: "non solo dobbiamo uniformare sul territorio, uniformiamo a livello nazionale. Mettiamo un'altra autorità che non va lì a dire "Veritas deve chiudere o deve fondersi con un altro, non mi interessa". Facciamo degli standard, un bell'algoritmi spaventosi . Abbiamo assunto con ARERA una marea di gente, algoritmi spaventosi che danno..." Scorzè deve pagare 3.300.000. Perché? Perché l'ha detto l'algoritmo. Ti va bene? È così. Non ti va bene? È così lo stesso. Allora, noi oggi cosa stiamo facendo? Prendiamo semplicemente atto che dobbiamo consegnare il bottino a qualcuno e andiamo a definire chi lo paga tra di noi, e quali sono i criteri in base ai quali andiamo a pagare il bottino. Questo è quello che stiamo facendo. Questa in, solo in questo è limitata alla nostra autonomia. Per il resto, oggi, siamo di fronte a un processo continuo di esproprio del Comune e dell'autonomia Comunale di qualsiasi

potere, quindi, di qualsiasi controllo, quindi, di qualsiasi efficienza. I prossimi Assessori all'ambiente saranno, o come ai servizi sociali, saranno persone che andranno a fare riunioni non a risolvere problemi. Andranno a fare riunioni e dentro a un'assemblea più grande, forse, potranno dire qualcosa della loro opinione, sperando che qualcuno li ascolti. Questo è il destino che noi abbiamo oggi disegnato, purtroppo, per le Amministrazioni Comunali.”

Il Presidente del Consiglio Comunale Michieletto Francesco constata che non ci sono altri interventi in discussione e passa alle repliche. Cede quindi la parola all'Assessore Luise che interviene come da deregistrazione integrale di seguito riportata.

Assessore Comunale Luise Aldo. – “deregistrazione integrale”

“No, non come replica, ma come, così, corollario ai due interventi che sono stati fatti. Innanzitutto condivido totalmente quello che ha detto il Consigliere Mestriner. Lui l'ha vissuto addirittura prima di me questa vicenda, per cui l'ha condotta poi nel 2014 quando sono nati i Consigli di Bacino ed è vero, era stata messa una norma per cui una... forzando un po' la legge nazionale in cui noi come Consigli Comunali approvammo i piani finanziari, con Arera questo è sparito. Abbiamo perso totalmente la potestà sui piani finanziari e chiaramente, non potendo entrare sui piani finanziari, noi ci limitiamo a fare la manovra. E l'abbiamo sempre fatta bene e ho tentato, oggi, di mantenere il discorso sulla manovra perché alla fine è quello il risultato, poi, per i nostri cittadini e siamo riusciti a mantenere una tariffa inalterata. Se l'aumentiamo quest'anno, l'aumentiamo sempre all'interno di una inflazione del 10%. Se mettiamo il 2022/2023 è maggiore. Quindi ci siamo anche, se vogliamo. Per quanto riguarda la tariffa, per quanto riguarda i soldi, ma per quanto riguarda l'impianto complessivo dove andremo a finire? E' come diceva Mestriner: noi sui rifiuti non decideremo più niente. Allora, io tento, ho tentato, anche di fare sul Bacino una, diciamo, una, alzare questo tipo di bandiera, dell'autonomia, di cercare che i comuni avessero un minimo di poter entrare nelle... ma ero voce unica nel deserto, come canne al vento. Cioè, sono tutti allineati, ormai, e non parlo di destra e sinistra, i vari partiti. C'è una, c'è questa mentalità che comunque bisogna uniformarsi. Quando il Presidente, il Direttore del Consiglio del Bacino ha detto un giorno: “bisogna addivenire a delle tariffe che sono... no, non fare la tariffa in base alla necessità dei costi dei servizi che vogliono fare. No, dobbiamo arrivare a delle tariffe, “ci stiamo arrivando”, è riuscito a dire, mi sono scatenato. Ma ero solo, insomma! Ci stiamo quasi arrivando... e a quali tariffe poi? A quelle di Venezia? E non è vero che poi paghiamo. Indirettamente, forse, paghiamo anche dei costi di altri comuni. Però hanno fatto un sistema, dei calcoli, per cui loro, prendono i nostri costi, è vero, ma poi ci sono tutti quanti degli algoritmi, delle situazioni, per cui vengono valorizzati questi costi, e viene aumentato l'importo complessivo, e quindi paghiamo dei costi in più. Non sono i costi degli altri comuni. Loro si pagano male i loro, perché sono già alti. Noi paghiamo dei costi ulteriori per poter fare una tariffa unica. Allora, a cosa si arriverà? Poi si arriverà, secondo me, per poter calmierare un po' i costi, a delle, diciamo, dei sotto ambiti. Nel senso, avere, perché arriveremo a un piano finanziario unico (spero di no), ma arriveremo a un piano finanziario di settore, per dire: Miranese, Riviera del Brenta avranno un piano finanziario unico; zone balneari un piano finanziario unico. Questo creerà qualche, forse, economia di scala e magari non aumenteranno più il PEF in maniera così continuativa. Poi 3.300.000 sono quelli previsti per il 2025, però, noi andiamo oggi a spendere i 2.854.000 del 2024 e prevediamo i 3.100.000 del 2025. Ma Veritas, certo che ha soldi Veritas. Ha distribuito anche utili qualche anno fa, 10 milioni. Perché Venezia aveva bisogno! Venezia ha la maggioranza assoluta in Consiglio di Bacino Ambiente. Quindi basta che lei decida “sì, basta essere presenti, e la delibera passa. Veritas rinuncia ad ogni piano finanziario, rinuncia allo sharing, cioè al recupero di quei soldi che noi, vendendo la differenziata, no, carta, plastica eccetera, incassiamo qualcosa. ARERA ha detto: "questi soldi sono del Bacino, sono del gestore, non sono dei comuni!". Veritas, che non ha bisogno di soldi, non è sotto pressione per i soldi, rinuncia a una parte di questi recuperi. Ecco perché i PEF sono aumentati. Poi, sugli ammortamenti hanno fatto delle elucubrazioni stranissime. Noi avevamo fatto, avevamo acquistato, 720.000 € per i cassonetti

e le calotte nuove in una situazione in cui pagavamo i primi anni 30.000 di aumento. Gli ultimi anni andavamo addirittura a recuperare. Perché il sistema delle campane era molto dispendioso, quindi si recuperava sui cassonetti. Cioè, era stato fatto, avevo presentato in Consiglio Comunale, un piano, diciamo, di intervento economico e finanziario che aveva un senso. Stravolto completamente! Se vedete, essendo in qualche particolare, gli ammortamenti del 2024 rispetto al 2023 sono raddoppiati perché sono andati dentro questi soldi coi nuovi parametri ARERA, quindi sfalsando la nostra previsione di spesa. Se la previsione dei quattro anni il 2024 aveva 2.500.000 € di costo come il 2023, adesso andiamo a 3.100.000 che paghiamo 2.858.000 a tariffa quest'anno. Cioè, capite che c'è qualcosa che abbiamo perso di vista, e non riusciamo più a recuperarlo. E' tutto vero, è tutto vero. Eh ma andiamo in questo settore, andiamo in questa maniera, è successo con l'acqua che la tariffa la approvano e noi Comuni non sappiamo niente. Abbiamo, addirittura Veritas che dice che ha dei recuperi, del plusvalore di incasso sulla tariffa dell'acqua, perché sono imposte dall'alto. Sono sempre uniformate, bisogna uniformare le tariffe. Verso l'alto, però, sempre. Cioè, quella battaglia che si faceva con Veritas sul piano finanziario, rispetto all'anno precedente si guardava, manteniamo questi servizi, sì li manteniamo, oppure implementiamo questo, cosa ci costa? Io sapevo cosa venivo a pagare l'anno dopo. C'era poi il consuntivo quando c'erano delle spese impreviste, ma era una cosa contrattata. Oggi, sono dei costi che vengono sostenuti, documentati e su questo non c'è dubbio che vengono documentati, però poi rielaborati con tutta una serie di algoritmi, di situazioni che ARERA ha fatto, e abbiamo queste situazioni. Perché io sono anche ottimista, perché ce l'abbiamo fatta, fino adesso. E guardate che, 2018/2019 quando è arrivata ARERA, abbiamo fatto, abbiamo avuto 300.000 € secchi di danno, diciamo, di un aumento improvviso. C'è stato, è vero, il ristoro del Covid che ci ha aiutato, ma la nostra situazione è comunque buona. Noi riusciamo a mantenere una rotta abbastanza sicura. È che le prospettive non sono di migliorare. Adesso bisogna lavorare all'interno del Bacino attraverso queste, diciamo, economie di scala, che però ci fanno perdere ancora più sovranità. Quindi andremo ancora di più ad avvalorare che ci saranno dei PEF non del comune ma dell'aggregato tipico, diciamo no, per come è congegnato il territorio. In questa maniera, la raccolta sarà meno costosa, avremo qualche risparmio eccetera, però questa è sicuramente la situazione: noi sui rifiuti il prossimo sovrambiente non influenzerà niente. Io ho influenzato per qualcosa per il passato; poi ho cercato di tamponare quelli che erano gli aumenti, ma questa è stata la mia attività. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale Michieletto Francesco ringrazia l'Assessore Luise e cede la parola al Consigliere Zugno per il suo intervento di replica come da deregistrazione integrale di seguito riportata.

Consigliere Comunale Zugno Dario. – “deregistrazione integrale”

“Sì la mia è solo una disamina veloce. Sono convinto che ci siano tanti comuni virtuosi nella Città Metropolitana di Venezia che mettendosi assieme dal punto di vista della gestione sicuramente produrrebbero dei costi non di questi livelli qui. Vi ricordo però una cosa: che i costi di raccolta, trasporto e spazzamento dentro al PEF sono calcolati partendo dai costi diretti del Comune di Venezia. Questa secondo me è la questione. Che Venezia è una città che ha delle sue peculiarità, perché dentro c'è anche il centro storico che sicuramente ha delle dinamiche diverse rispetto a come viene effettuata la raccolta in terraferma. Quindi il punto della questione secondo me è un po' questo, che dentro c'è Venezia centro storico che ha dei costi diversi e che per forza di cose fa lievitare, soprattutto se i costi sono calcolati sulla base dei costi del Comune di Venezia, come avevamo visto ancora quando abbiamo fatto la prima analisi del PEF, ancora nel 2019. La questione secondo me è un po' lì, quello andrebbe un po', dovrebbe essere un po' rivisto, cioè... Sì...”

Il Presidente del Consiglio Comunale Michieletto Francesco. Chiede alla voce fuori microfono che ha interrotto di lasciar proseguire il Consigliere Zugno che invece conclude il suo intervento.

In assenza di ulteriori repliche e di dichiarazione di voto, mette in votazione la delibera al punto n. 5 dell'ordine del giorno.

| | |
|-----------------|---|
| Voti favorevoli | n. 13 |
| Voti contrari | n. 4 (Manente, Moretto Mery, Pizzolato Zugno) |
| Astenuti | n. 0 |

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio Comunale Michieletto Francesco – chiede di poter intervenire come da deregistrazione integrale di seguito riportata

Presidente del Consiglio Comunale Michieletto Francesco “deregistrazione integrale”

“Immagino che adesso ci sarà un passaggio di saluti, mi aveva chiesto la parola il Sindaco, mi prendo un minuto anch'io, anzitutto per... visto che non l'ha fatto nessuno ancora, per un ringraziamento alla Dottoressa Piattelli, il nostro Segretario che ci ha seguito e ci ha supportato in questi anni e anche, la prego di estendere i ringraziamenti anche alla dottoressa Depicolzuane, come Vicesegretario, e a tutto il gruppo dei dipendenti che lavorano nel nostro Municipio che ci hanno permesso di lavorare nel miglior modo possibile. Un ringraziamento alla Giunta per la collaborazione, al Sindaco e alla Giunta, un ringraziamento a tutti voi Consiglieri. Permettetemi un ringraziamento particolare perché so che non è la Consigliera Manente l'unica che non si ricandiderà. Per cui, così, un ringraziamento particolare a coloro che comunque hanno deciso, per questioni personali di non rimettersi in lista, di non ricandidarsi. Perché comunque sono stati 5 anni impegnativi, sappiamo, difficili per tanti motivi, insomma, soprattutto per il Covid, ma penso che ognuno abbia, come ha detto il Consigliere Codato all'inizio di questa seduta, ha fatto del proprio meglio per il bene del nostro paese, dei nostri paesi e per il bene della nostra, della nostra Comunità. Di nuovo grazie da parte mia a tutti voi e penso che il Sindaco volesse la parola. Prego, prego.”

Il Presidente del Consiglio Comunale Michieletto Francesco – cede la parola al Sindaco che interviene come da deregistrazione di seguito riportata

Sindaco Marcon Nais – “deregistrazione integrale”

“Sì, volevo aggiungermi anch'io ai ringraziamenti. Credo che sia doveroso ringraziare tutto il Consiglio a partire dal Presidente, il Segretario, i Consiglieri e anche gli Assessori che hanno portato i loro contributi importanti in tutte le sedute. Avete lavorato tutti, io mi permetto di dire, abbiamo lavorato tutti insieme, credo con impegno, con serietà, con attenzione a fare il bene dei cittadini e questo spero che i cittadini ce lo riconoscano perché c'è stato in tutti noi una costante presenza, è stato un Consiglio molto partecipato, pochissime essenze di persone che si sono date da fare perché le cose riuscissero al meglio e io di questo vi ringrazio tanto. E mi auguro che la campagna elettorale che è stata già avviata in qualche modo sia una campagna elettorale corretta, fatta di rispetto delle persone e di tolleranza. Grazie a tutti e migliori auguri per tutti.”

Alle ore 20.39, **il Presidente del Consiglio Comunale Michieletto Francesco** constata che non ci sono altri interventi e dichiara la seduta conclusa

Costi del servizio da coprire con la parte fissa (TF) e la parte variabile (TV) della tariffa 2024

Comune di Scorze'

| TF 2024 | TF 2024 | Tot Tariffa 2024 | % TF/PF di prev. 2024 |
|---------|--------------|------------------|-----------------------|
| TF 2024 | 1.108.397,33 | 2.683.902,18 | 41,3% |
| | | | |

| |
|--|
| |
|--|

| TV2024 | TV 2024 | Tot Tariffa 2024 | % TV/PF di prev. 2024 |
|--------|--------------|------------------|-----------------------|
| TV2024 | 1.575.504,85 | 2.683.902,18 | 58,7% |
| | | | |

| |
|--|
| |
|--|

Suddivisione della Tariffa Fissa tra utenze domestiche e di attività

Comune di Scorze'

| | | | | | |
|-------------------|--|---|------------------|----------------|-----------------|
| Comune di Scorze' | Quota Tariffa Fissa utenze domestiche SCELTA DAL COMUNE | Quota Tariffa Fissautenze non domestiche SCELTA DAL COMUNE | TARIFFA TOT 2024 | TARIFFA D 2024 | TARIFFA ND 2024 |
| | 63,00% | 37,00% | 2.683.902,18 | 1.690.858,38 | 993.043,81 |

| | |
|---------------|--------------|
| TFd | 698.290,32 |
| TFnd | 410.107,01 |
| TVd | 992.568,06 |
| TVnd | 582.936,80 |
| T tot | 2.683.902,18 |
| Totale | |
| T d | 1.690.858,38 |
| Tnd | 993.043,81 |
| T tot | 2.683.902,18 |

Calcolo della TF per le utenze domestiche e di attività

Comune di Scorzè

| Quota attribuita a TF | | € | |
|-----------------------|------|--------------|--|
| utenze | % | quote | |
| Tfd | 63% | 698.290,32 | |
| Tfnd | 37% | 410.107,01 | |
| Totale | 100% | 1.108.397,33 | |

| Utenze domestiche | | quota € | |
|-------------------|------|------------|----------|
| Ouf | €/mq | 698.290,32 | 0,727681 |

| N° componenti | Tipo utenza | Ka | S _{ut} (n) | S _{ut} (n) corretta (Ka x S _{ut}) | TF 2024 D (Ouf x Ka x S _{ut}) |
|------------------------|---------------|--------------|---------------------|--|---|
| 1 | secco - umido | > 5.000 ab.) | 127.098 | 101.678 | 73.989 |
| 2 | secco | | 167.573 | 100.544 | 73.164 |
| 3 | secco - umido | | 195.174 | 183.464 | 133.503 |
| 4 | secco | | 123.904 | 91.689 | 66.720 |
| 5 | secco - umido | | 146.259 | 153.572 | 111.751 |
| 6 | secco | | 72.963 | 62.019 | 45.130 |
| 7 | secco - umido | | 119.658 | 136.410 | 99.263 |
| 8 | secco | | 51.024 | 47.963 | 34.901 |
| 9 | secco - umido | | 1.23 | 42.307 | 30.786 |
| 10 | secco | | 17.059 | 17.571 | 12.786 |
| 11 | secco - umido | | 13.684 | 17.789,20 | 12.944,86 |
| 12 | secco | | 4.187 | 4.605,70 | 3.351,48 |
| Totale generale | | | | | 698.290,32 |

AGEVOLAZIONE SU TF con riduzione del ka del 20%

| Utenze non domestiche | | quota € | |
|-----------------------|------|------------|----------|
| Capf | €/mq | 410.107,01 | 1,168949 |

Tfd (ep, Sap) = Capf x S_{ut}(ep) x Kc(ep)
 ove: Tfd (ep, Sap) = la quota fissa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva
 S_{ut}(ep) = la superficie totale dei locali ove si svolge l'attività produttiva
 Capf = in €/mq, quota unitaria determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuiti alle utenze non dom. dei locali da esse occupate, corretta con il coefficiente potenziale di produzione Kc.

Tfd (n, S) = Ouf x S_{ut}(n) x Ka(n)

Tfd è la quota fissa attribuita utenze domestiche

Ouf, in €/mq, quota unitaria determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuiti alle utenze non dom. totali da esse occupate, corretta con un coefficiente di adad

n = numero componenti nucleo o convivenza

S_{ut}(n) = superficie totale (mq) delle utenze domestiche co

Ka (n) = coefficiente di adattamento che tiene conto reale d

| Descrizione | N° utenze | Superficie mq | Kc scelto | Mq amministrativi (Kc x S _{ut}) | TF ND 2024 (Capf x Kc x S _{ut}) | Kc min | Kc medio | Kc max |
|--|--------------|----------------|---------------|---|---|--------|----------|--------|
| 1. Messerie, panificerie, pasticcerie, assessorato, magazzini | 20 | 3.012 | 0,60 | 1.807 | 2.112,53 | 0,40 | 0,54 | 0,67 |
| 2. Sale teatrali e cinematografiche | 1 | 282 | 0,37 | 103 | 120,32 | 0,30 | 0,37 | 0,43 |
| 3. Automesse e magazzini senza vendita diretta | 615 | 179.904 | 0,60 | 107.942 | 126.179,21 | 0,51 | 0,56 | 0,60 |
| 4. Campiagg, distributori carburanti, impianti sportivi | 11 | 1.930 | 0,88 | 1.698 | 1.985,34 | 0,76 | 0,82 | 0,88 |
| 5. Stabilimenti balneari | - | - | 0,51 | - | - | 0,38 | 0,51 | 0,64 |
| 6. Esposizioni, autoesaloni | 25 | 7.439 | 0,51 | 3.794 | 4.434,67 | 0,34 | 0,43 | 0,51 |
| 7. Alberghi con ristorante | 2 | 2.612 | 1,64 | 4.284 | 5.007,41 | 1,42 | 1,64 | 1,82 |
| 8. Alberghi senza ristorante | 14 | 1.055 | 0,95 | 1.002 | 1.171,58 | 0,95 | 1,02 | 1,08 |
| 9. Case di cura e riposo | 2 | 4.223 | 1,00 | 4.223 | 4.936,47 | 1,00 | 1,13 | 1,25 |
| 10. Ospedali | - | - | 1,18 | - | - | 1,07 | 1,18 | 1,29 |
| 11. Uffici, agenzie, studi professionali | 357 | 44.372 | 1,52 | 67.445 | 78.840,31 | 1,07 | 1,30 | 1,52 |
| 12. Banche ed istituti di credito | 10 | 2.571 | 0,61 | 1.568 | 1.833,28 | 0,55 | 0,58 | 0,61 |
| 13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramentari e altri beni durevoli | 78 | 12.932 | 1,41 | 18.234 | 21.314,76 | 0,99 | 1,20 | 1,41 |
| 14. Edicola farmacia, tabaccai, calzature, calzature, cartoleria, ferramentari e altri beni durevoli | 16 | 1.194 | 1,41 | 1.664 | 1.967,97 | 1,11 | 1,46 | 1,80 |
| 15. Negozi particolari quali fiaterie, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 7 | 461 | 0,63 | 383 | 447,28 | 0,6 | 0,72 | 0,83 |
| 16. Banche di mercato di beni durevoli | - | - | 1,09 | - | - | 1,09 | 1,57 | 2,05 |
| 17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista | 45 | 3.172 | 1,29 | 4.076 | 4.764,66 | 1,09 | 1,285 | 1,48 |
| 18. Attività artigianali tipo botteghe: falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista | 34 | 6.404 | 1,03 | 6.596 | 7.710,53 | 0,82 | 0,93 | 1,03 |
| 19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 17 | 2.723 | 1,41 | 4.859 | 4.488,10 | 1,09 | 1,25 | 1,41 |
| 20. Attività industriali con capannone di produzione | 26 | 9.361 | 0,92 | 8.612 | 10.067,13 | 0,38 | 0,65 | 0,92 |
| 21. Attività artigianali di produzione beni specifici | 103 | 24.509 | 1,09 | 26.715 | 31.228,26 | 0,55 | 0,82 | 1,09 |
| 22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub | 18 | 4.247 | 5,57 | 23.656 | 27.652,42 | 5,57 | 7,60 | 9,63 |
| 23. Mense, birrerie, amburgherie | 19 | 2.653 | 4,85 | 12.867 | 15.040,93 | 4,85 | 6,24 | 7,63 |
| 24. Bar, caffè, pasticceria | 38 | 2.954 | 3,96 | 11.698 | 13.674,18 | 3,96 | 5,13 | 6,29 |
| 25. Supermercato pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari | 27 | 6.984 | 2,50 | 17.460 | 20.409,86 | 2,02 | 2,39 | 2,76 |
| 26. Pasticceria alimentare e/o mista | 3 | 223 | 2,40 | 535 | 625,62 | 1,54 | 2,08 | 2,61 |
| 27. Ostricoltura, peschiera, ton e piante, pizza al taglio | 15 | 852 | 7,17 | 7.140,93 | 7.140,93 | 7,17 | 9,23 | 11,29 |
| 28. Iperriceria di generi misti | 2 | 5.293 | 2,74 | 14.503 | 16.953,06 | 1,56 | 2,15 | 2,74 |
| 29. Bianchi al mercato, di generi alimentari | - | - | 3,50 | - | - | 3,5 | 5,21 | 6,92 |
| 30. Discoteche, night club | - | - | 1,91 | - | - | 1,04 | 1,48 | 1,91 |
| Totale | 1.505 | 331.362 | Totale | 350.834 | 410.107,01 | | | |

Calcolo della TV per le utenze domestiche e di attività (applicazione indici MN con agevolazione alle utenze domestiche per il compostaggio)
Comune di Scorze'

| Quota attribuita a TV | € | 1.575.504,85 |
|-----------------------|------|--------------|
| Utenze | % | Kg |
| Tv/d | 63% | 992.568,06 |
| Tvnd | 37% | 7.854.773 |
| Totale | 100% | 582.936,80 |
| | | 10.271.578 |

| Utenze domestiche | quota € | 992.568,06 |
|-------------------|---------|------------|
| Cu | €/kg | 0,129667 |
| Quv | kg | 527,398 |

| N° comp. | Tipo utenza | N° utenze | Kb scelto | Numero ut n comp * Kb | Quv*Kb*Cu | TV D 2024 | Kb min | Kb medio | Kb max |
|-----------------|---------------|-----------|-----------|-----------------------|-----------|------------|--------|----------|--------|
| 1 | secco - umido | 2289 | 0,90 | 2.060 | 61,55 | 140.881,80 | 0,6 | 0,8 | 1 |
| | secco | 516 | 0,72 | 372 | 49,24 | 25.406,73 | 0,48 | 0,64 | 0,80 |
| 2 | secco - umido | 1566 | 1,80 | 2.819 | 23,09 | 192.766,19 | 1,4 | 1,6 | 1,8 |
| | secco | 776 | 1,84 | 1.411 | 98,46 | 76.417,14 | 1,12 | 1,28 | 1,44 |
| 3 | secco - umido | 1.115 | 2,30 | 2.565 | 167,29 | 175.375,65 | 1,8 | 2 | 2,30 |
| | secco | 462 | 1,84 | 850 | 125,83 | 58.133,49 | 1,44 | 1,60 | 1,84 |
| 4 | secco - umido | 834 | 2,90 | 2.419 | 196,32 | 165.398,15 | 2,2 | 2,6 | 3 |
| | secco | 325 | 2,32 | 754 | 158,66 | 51.562,97 | 1,76 | 2,08 | 2,40 |
| 5 | secco - umido | 247 | 3,40 | 840 | 232,51 | 57.430,48 | 2,9 | 3,2 | 3,6 |
| | secco | 95 | 2,72 | 258 | 186,01 | 17.670,92 | 2,32 | 2,56 | 2,88 |
| 6 | secco - umido | 99 | 3,90 | 386 | 266,71 | 26.403,80 | 3,06 | 3,7 | 4,1 |
| | secco | 24 | 3,12 | 75 | 213,36 | 5.120,74 | 2,45 | 2,96 | 3,28 |
| Totale parziale | | | | 14.514 | | 992.568,06 | | | |
| Totale generale | | | | 2.198 | | | | | |
| | | | | 8.348 | | | | | |

AGEVOLAZIONE SU TV con riduzione del kb del 20%

$TV_{d,ut} = Quv * Kb_{ut} * Cu$
 $TV_{nd} = Otet / Som_{ut} * Kb_{ut}$

| Utenze non domestiche | quota € | 582.936,80 |
|-----------------------|---------|------------|
| Cu | €/kg | 0,222767 |

| Descrizione | N° utenze | Superficie mq | Kd scelto | Q _{tot} (ap) kg/a | Stot x | Tvnd (€/mq/a) | TV ND 2024 (Cu x Kd x Stot) | Kd min | Kd medio | Kd max |
|--|--------------|----------------|--------------|----------------------------|------------------|-------------------|-----------------------------|----------|----------|--------|
| 1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 20 | 3.012 | 5,00 | 15.060 | 1,11 | 3.354,67 | 3,28 | 4,39 | 5,5 | |
| 2. Sale teatrali e cinematografiche | 1 | 262 | 4,00 | 1.089 | 2,50 | 251,28 | 2,50 | 3,00 | 3,5 | |
| 3. Autorimesse e magazzini senza vendita diretta | 615 | 178.425 | 4,80 | 856.440 | 1,07 | 190.786,25 | 4,20 | 4,55 | 4,90 | |
| 4. Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 11 | 1.930 | 7,20 | 13.896 | 1,60 | 3.095,56 | 6,25 | 6,73 | 7,21 | |
| 5. Stabilimenti balneari | - | - | 4,16 | 0,93 | 3,1 | 4,16 | - | 4,16 | 5,22 | |
| 6. Esposizioni, autosaloni | 25 | 7.439 | 4,22 | 31.393 | 0,94 | 6.993,22 | 2,82 | 3,52 | 4,22 | |
| 7. Alberghi con ristorante | 2 | 2.612 | 10,90 | 28.471 | 2,43 | 6.342,34 | 9,65 | 11,65 | 13,45 | |
| 8. Alberghi senza ristorante | 14 | 1.055 | 7,76 | 8.187 | 1,73 | 1.823,75 | 7,76 | 8,32 | 8,88 | |
| 9. Case di cura e riposo | 2 | 4.223 | 8,70 | 36.740 | 1,94 | 8.784,47 | 8,2 | 9,21 | 10,22 | |
| 10. Ospedale | - | - | 9,60 | - | 2,14 | - | 8,81 | 9,68 | 10,55 | |
| 11. Uffici, agenzie, studi professionali | 357 | 43.556 | 11,10 | 483.472 | 2,47 | 107.701,33 | 8,78 | 10,62 | 12,45 | |
| 12. Banche ed istituti di credito | 10 | 2.571 | 5,03 | 12.932 | 1,12 | 2.880,85 | 4,50 | 4,77 | 5,03 | |
| 13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli | 78 | 12.932 | 10,70 | 138.372 | 2,38 | 30.824,75 | 8,15 | 9,85 | 11,55 | |
| 14. Edicola farmacia, tabaccai, plurutenze | 16 | 1.194 | 12,00 | 14.328 | 2,67 | 3.191,80 | 9,08 | 11,93 | 14,78 | |
| 15. Negozi particolari quali fiaterie, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 7 | 461 | 6,81 | 3.139 | 1,52 | 699,36 | 4,92 | 5,87 | 6,81 | |
| 16. Banche di mercato di beni durevoli | - | - | 6,90 | - | 1,54 | - | 6,9 | 10,74 | 14,58 | |
| 17. Attività artigianali tipo bottiglie, parrucchiere, barbiere, estetista | 45 | 3.172 | 10,54 | 33.417 | 2,35 | 7.444,20 | 8,95 | 10,54 | 12,12 | |
| 18. Attività artigianali tipo bottiglie, telegrammi, idraulico, fabbro, elettricista | 34 | 6.342 | 8,48 | 53.780 | 1,89 | 11.980,42 | 6,76 | 7,62 | 8,48 | |
| 19. Carrozzeria, autoricambi, elettrodomestici | 17 | 2.723 | 11,55 | 31.451 | 2,57 | 7.006,16 | 8,95 | 10,25 | 11,55 | |
| 20. Attività industriali con capannone di produzione | 26 | 4.361 | 32,838 | 32.838 | 1,68 | 7.315,28 | 3,13 | 5,33 | 7,53 | |
| 21. Attività artigianali di produzione beni specifici | 103 | 21.509 | 8,91 | 191.645 | 1,98 | 42.692,15 | 4,50 | 6,71 | 8,91 | |
| 22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub | 18 | 4.247 | 45,67 | 193.960 | 10,17 | 43.207,92 | 45,67 | 62,32 | 78,97 | |
| 23. Mensa, birreria, amburgherie | 19 | 1.550 | 39,78 | 61.659 | 8,86 | 13.735,57 | 39,78 | 51,17 | 62,55 | |
| 24. Bar, caffè, pasticceria | 38 | 2.954 | 32,44 | 95.928 | 7,23 | 21.347,23 | 32,44 | 42,00 | 51,55 | |
| 25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari | 27 | 6.984 | 20,00 | 139.680 | 4,46 | 31.116,04 | 16,55 | 19,61 | 22,67 | |
| 26. Plurutenze alimentari e/o miste | 3 | 852 | 19,00 | 50.064 | 4,23 | 943,86 | 12,6 | 17,00 | 21,4 | |
| 27. Ortofrutta, peschiera, fiori e piante, pizza al taglio | 15 | 2.293 | 58,76 | 50.064 | 13,09 | 11.152,68 | 58,76 | 75,66 | 92,56 | |
| 28. Ipotecamati di generi misti | 2 | 5.293 | 16,00 | 84.688 | 3,66 | 18.865,68 | 12,82 | 17,64 | 22,45 | |
| 29. Banchi al mercato di generi alimentari | - | - | 28,79 | - | 6,39 | - | 26,7 | 42,74 | 56,78 | |
| 30. Discoteche, night club | - | - | 15,88 | - | 3,49 | - | 8,56 | 12,12 | 15,88 | |
| Totale | 1.505 | 319.902 | 15.88 | 2.616.805 | 2.616.805 | 582.936,80 | - | - | - | |

Utenze Domestiche

| N° componenti | Tipo utenza | TARIFFA FISSA €/mq | TARIFFA VARIABILE € |
|---------------|--------------|--------------------|---------------------|
| 1 | secco -umido | 0,582145 | 61,547314 |
| | secco | 0,436609 | 49,237851 |
| 2 | secco -umido | 0,684020 | 123,094627 |
| | secco | 0,538484 | 98,475702 |
| 3 | secco -umido | 0,764065 | 157,287580 |
| | secco | 0,618529 | 125,830064 |
| 4 | secco -umido | 0,829556 | 198,319122 |
| | secco | 0,684020 | 158,655298 |
| 5 | secco -umido | 0,895048 | 232,512074 |
| | secco | 0,749512 | 186,009659 |
| 6 | secco -umido | 0,945985 | 266,705026 |
| | secco | 0,800449 | 213,364021 |

Utenze Non Domestiche

| Descrizione | TARIFFA FISSA €/mq | TARIFFA VARIABILE €/mq |
|---|--------------------|------------------------|
| 1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0,701370 | 1,113833 |
| 2. Sale teatrali e cinematografiche | 0,426667 | 0,891066 |
| 3. Autorimesse e magazzini senza vendita diretta | 0,701370 | 1,069280 |
| 4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 1,028676 | 1,603920 |
| 5. Stabilimenti balneari | 0,596164 | 0,926709 |
| 6. Esposizioni, autosaloni | 0,596164 | 0,940075 |
| 7. Alberghi con ristorante | 1,917077 | 2,428156 |
| 8. Alberghi senza ristorante | 1,110502 | 1,728669 |
| 9. Case di cura e riposo | 1,168949 | 1,938070 |
| 10. Ospedale | 1,379360 | 2,138560 |
| 11. Uffici, agenzie, studi professionali | 1,776803 | 2,472709 |
| 12. Banche ed istituti di credito | 0,713059 | 1,120516 |
| 13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni | 1,648219 | 2,383603 |
| 14. Edicola farmacia, tabaccaio, pluriutenze | 1,648219 | 2,673199 |
| 15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 0,970228 | 1,517041 |
| 16. Banchi di mercato di beni durevoli | 1,274155 | 1,537090 |
| 17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista | 1,502100 | 2,346846 |
| 18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 1,204018 | 1,889061 |
| 19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 1,648219 | 2,572954 |
| 20. Attività industriali con capannone di produzione | 1,075433 | 1,677433 |
| 21. Attività artigianali di produzione beni specifici | 1,274155 | 1,984851 |
| 22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub | 6,511048 | 10,173752 |
| 23. Mense, birrerie, amburgherie | 5,669405 | 8,861656 |
| 24. Bar, caffè, pasticceria | 4,629040 | 7,226549 |
| 25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari | 2,922374 | 4,455332 |
| 26. Plurilicenze alimentari e/o miste | 2,805479 | 4,232566 |
| 27. Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio | 8,381368 | 13,089767 |
| 28. Ipermercati di generi misti | 3,202921 | 3,564266 |
| 29. Banchi al mercato di generi alimentari | 4,091323 | 6,393402 |
| 30. Discoteche, night club | 2,232693 | 3,492981 |

| | | 2024 | | Scorzi | |
|--|--|--|----------------------|------------------------------|--|
| | | Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune | Costi del/i Comune/i | Ciclo Integrato RU (TOT PEF) | |
| Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT | | 191.942 | - | 191.942 | |
| Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS | | 369.813 | - | 369.813 | |
| Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR | | 651.884 | - | 651.884 | |
| Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD | | 678.445 | - | 678.445 | |
| Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 CO ^{EXP} IIIA IV | | - | - | - | |
| Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 CO ^{EXP} IV | | - | - | - | |
| Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MIR-2 CO ^{EXP} IV | | - | - | - | |
| Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR | | 306.718 | - | 306.718 | |
| Fattore di Sharing b | | 0,50 | 0,50 | 0,50 | |
| Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR) | | 152.735 | - | 152.735 | |
| Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{ic} | | 9.742 | - | 9.742 | |
| Fattore di Sharing ω | | 0,20 | 0,20 | 0,20 | |
| Fattore di Sharing b(1+ω) | | 0,60 | 0,60 | 0,59755898 | |
| Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{ic} | | 5.821 | - | 5.821 | |
| Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RClot _{IV} | | 36.279 | - | 36.279 | |
| Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE | | - | 152.342 | 152.342 | |
| Recupero della (ΣIa-ΣI _{max}) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE VARIABILE | | - | - | - | |
| ΣIVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII | | 1.769.608 | 152.342 | 1.922.150 | |
| Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSI | | 255.875 | - | 255.875 | |
| Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC | | 101.642 | - | 101.642 | |
| Costi generali di gestione CGG | | 281.036 | - | 281.036 | |
| Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD | | - | - | - | |
| Altri costi CO _{AL} | | 31.293 | 15.172 | 46.465 | |
| Costi comuni CC | | 413.971 | 15.172 | 429.143 | |
| Ammortamenti Amm | | 201.942 | - | 201.942 | |
| Accantonamenti Acc | | - | 71.874 | 71.874 | |
| - di cui costi di gestione post-operativa delle discariche | | - | - | - | |
| - di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento | | - | - | - | |
| - di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie | | - | - | - | |
| Remunerazione del capitale investito netto R | | 137.753 | - | 137.753 | |
| Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{UC} | | 2.634 | - | 2.634 | |
| Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MIR-2 CK _{proprietari} | | - | - | - | |
| Costi d'uso del capitale CK | | 342.329 | 71.874 | 414.203 | |
| Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 CO ^{EXP} IIIA IV | | - | - | - | |
| Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 CO ^{EXP} IV | | - | - | - | |
| Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MIR CO ^{EXP} IV | | - | - | - | |
| Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RClot _{IV} | | 19.553 | - | 19.553 | |
| Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA | | - | 99.262 | 99.262 | |
| Recupero della (ΣIa-ΣI _{max}) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE FISSA | | - | - | - | |
| ΣIVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII | | 992.623 | 186.308 | 1.178.930 | |
| ΣIVa = ΣIVa + ΣIVa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII | | 2.899.939 | 350.572 | 3.180.511 | |
| ΣIVa = ΣIVa + ΣIVa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII | | 2.762.430 | 338.650 | 3.101.080 | |
| Grandezze fisico-tecniche | | | | | |
| raccolta differenziata % | | | | 82% | |
| q _{9.2} ton | | | | 9.858,90 | |
| costo unitario effettivo - Cuel _{eff} €/cent/kg | | | | 25,51 | |
| Benchmark di riferimento [cent€/kg] [abbisogno standard/costo medio settore] | | | | 23,55 | |
| Coefficiente di gradualità | | | | | |
| valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y ₁ | | | | 0,00 | |
| valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo Y ₂ | | | | -0,26 | |
| Totale Y | | | | -0,26 | |
| Coefficiente di gradualità (1+Y) | | | | 0,74 | |
| Verifica del limite di crescita | | | | | |
| PI ₀ | | | | | |
| coefficiente di recupero di produttività X ₀ | | | | 2,7% | |
| coef. per il miglioramento previsto della qualità QI ₀ | | | | 0,11% | |
| coef. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀ | | | | 3,00% | |
| coef. per decreto legislativo n. 114/20 C ₁₁₄ | | | | 2,00% | |
| coef. per recupero inflazione CR ₀ | | | | 0,00% | |
| coef. per recupero inflazione CR ₁ | | | | 2,00% | |
| Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p | | | | 9,59% | |
| (1+p) | | | | 1,0959 | |
| Σ ₀ | | | | 3.101.080 | |
| ΣIV ₀₁ | | | | 1.682.336 | |
| ΣIF ₀₁ | | | | 922.548 | |
| Σ ₀ /Σ ₀₁ | | | | 2.604.884 | |
| Σ ₀ /Σ ₀₁ | | | | 1.1905 | |
| Σ_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) | | | | 2.854.693 | |
| delta (Σ ₀ -Σ _{max}) | | | | 246.388 | |
| IVa dopo distribuzione della (ΣIa-ΣI _{max}) | | 1.523.400 | 152.342 | 1.675.762 | |
| IVa dopo distribuzione della (ΣIa-ΣI _{max}) | | 992.623 | 186.308 | 1.178.930 | |
| Ia=IVa+IVa dopo distribuzione della (ΣIa-ΣI_{max}) | | 2.516.043 | 338.650 | 2.854.693 | |
| Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DIRIF/2021 - parte variabile | | | | 100.257 | |
| Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DIRIF/2021 - parte fissa | | | | 70.533 | |
| ΣIV₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DIRIF/2021 | | | | 1.575.505 | |
| ΣIV₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DIRIF/2021 | | | | 1.108.597 | |
| Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DIRIF/2021 | | | | 2.683.902 | |
| Attività esterne Ciclo Integrato RU | | | | | |
| Macro indicatore R1 | | | | 0,58 | |
| Calcolo H di partenza | | | | | |
| AR ^{exp} sf | | | | | |
| CRD ^{exp} sf | | | | | |
| H di partenza | | | | 0,0% | |
| Classe di partenza H | | | | | |
| Obiettivi | | | | 5,0% | |
| Classe obiettivo | | | | | |